

→ **Area** Dove sorgevano la Montedison e l'acciaieria Redaelli, oggi arriva la speculazione

→ **Sotto inchiesta** Di nuovo indagati Luigi Zunino e il re delle bonifiche Grossi

Milano, truffe e veleni sequestrata Santa Giulia

Nuovo importante capitolo dell'inchiesta sulle bonifiche nella grande area alle porte di Milano di proprietà di Zunino. Al centro dell'indagine ancora il ruolo di Grossi, il monopolista delle bonifiche.

MARCO TEDESCHI

MILANO

Una volta c'erano la Montedison e una grande acciaieria, la Redaelli. Oggi, chiuse le fabbriche, è diventata una delle aree della speculazione immobiliare a Milano. L'area di Montecity-Rogoredo di proprietà della Milano Santa Giulia del gruppo Risanamento di Luigi Zunino è stata messa sotto sequestro dalla Guardia di Finanza nell'ambito dell'inchiesta per presunte irregolarità nella bonifica nel quartiere dove sorge il nuovo quartier generale di Sky.

La falda acquifera sottostante l'area, che rifornisce di acqua potabile il quartiere di Santa Giulia in via di costruzione, sarebbe inquinata, secondo la valutazioni dei magistrati, con sostanze pericolose per l'ambiente e la salute, tra cui alcune cancerogene e altre dannose per fertilità e gravidanza. Nelle settimane scorse, la Procura aveva ordinato una perizia per verificare la presenza di materiali pericolosi nei terreni del nuovo quartiere. I reati ipotizzati sono di attività di gestione di rifiuti non autorizzata e avvelenamento delle acque.

VELENI E SPECULAZIONE

La notizia del sequestro ha riproposto la questione della speculazione avviata da Zunino, il cui gruppo oggi è nelle mani delle banche dopo aver rischiato il fallimento, e delle politiche di sviluppo delle ex aree industriali di Milano. Nell'inchiesta, coordinata dai pm di Milano Laura Pedio e Gaetano Ruta, sono già finiti indagati (e anche arrestati) l'imprenditore nel campo dei rifiuti Giuseppe Grossi, alcuni collaboratori e Rosanna Gariboldi, mo-



Foto Ansa/Milo Sciaky

La Forestale sigilla la sede della Montecity (gruppo Zunino), a Rogoredo (Milano)

glie del deputato del Pdl Giancarlo Abelli (che ha patteggiato come Grossi). Nella presente inchiesta tra gli indagati ci sono di nuovo Grossi e l'immobiliarista Zunino, il Donald Trump di Nizza Monferrato, con altri imprenditori attivi nel settore del «movimento terra» ed ex amministratori delle società che si sono occupate degli scavi nell'area. Oltre a Grossi e Zunino, sono accusati di discarica abusiva, smaltimento illecito dei rifiuti e avvelenamento delle acque anche Silvio Bernabè, ex ad di

Reati ipotizzati

Inquinamento delle acque e gestione rifiuti non autorizzata

Prove

La falda acquifera sarebbe inquinata da sostanze nocive

Milano Santa Giulia, Ezio Streri, ex amministratore gruppo Santa Giulia, Davide Albertini Petrone, direttore generale di Risanamento, Vincenzo Bianchi, imprenditore edile e ex ad Lucchini Artoni, Bruno Marini e Alessandro Viol della Edilbianchi, la società specializzata nelle attività di movimento terra, e Claudio Tedesi, titolare di una società di bonifiche e direttore dell'Asm di Pavia.

Il presunto inquinamento riguarda due falde acquifere, una a 7 e una a 30 metri di profondità, dove sono state trovate sostanze pericolose come cloruro di vinile. Secondo le indagini l'area del parco Trapezio, nei pressi del quale sorge una scuola, è costituita da terreni di cui non si conosce la provenienza e di rifiuti allo stato non identificati. L'Arpa, l'agenzia regionale di protezione ambientale, ha scoperto una «falda sospesa» che nel corso della bonifica era stata monitorata e poi «dimenticata». Tale falda, dalle analisi effettuate, è risultata inquinata in modo grave. In base agli accertamenti anche la falda di